

Comunicazione a mezzo PEC  
(anticipata in email)

Prot. 10/PEC/2025

Roma, 31 gennaio 2025

Spett.le  
**EniLive SpA**  
c.a. **Dott. Giovanni Maffei**  
Responsabile commerciale e marketing

Oggetto: **richiesta incontro.**

Egregio dottore,

Le scriventi Federazioni sono a richiedere un incontro alla sua Azienda per esaminare le questioni emergenti dall'applicazione dell'Accordo sottoscritto in data 07/07/2021 e scadente in data 31/12/2023: Accordo che regola i rapporti fra Enilive e i Gestori degli impianti di distribuzione carburanti, qualunque sia la definizione che, frutto dei tempi, se ne voglia dare.

Le nostre Organizzazioni sono convinte che non si possa guardare al futuro ed al riassetto del settore con la testa rivolta all'indietro: non basta immaginare che ciò sia sufficiente per trovare il necessario equilibrio fra interessi naturalmente divergenti -nel quotidiano- ma convergenti nella prospettiva, perché i problemi si risolvano da sé o che possano esaurirsi ricorrendo ad uno sterile esercizio muscolare.

Le diversità di opinioni, a nostro parere, non solo sono legittime ma non dovrebbero essere -ab origine- colpevolizzate o liquidate con fastidio in quanto rappresentano un arricchimento del confronto ed il pieno e democratico esercizio della dialettica (naturalmente, esercitata nel rispetto delle prerogative e dei convincimenti di ciascuno), intesa come strumento argomentativo di composizione delle divergenze ed incontro fra le diverse letture degli accadimenti e rispetto delle diverse sensibilità, ma con pari dignità.

L'occasione, inoltre ci aiuterebbe a verificare la disponibilità dell'Azienda ad aprire il confronto, con le Organizzazioni di Categoria, sul futuro del settore nel quale, a pieno titolo, operano i Gestori che sono parte essenziale ed insostituibile del settore e che vogliono continuare ad esercitare l'attività in un quadro di ragionevole certezza.

In altre parole un percorso da costruire, insieme, nel rispetto delle legittime posizioni senza che ciò si sostanzi nella richiesta di una ratifica di scelte che appartengono ad una sola Parte.

Ci rendiamo conto che costruire è più difficile che distruggere (anche valore) e che ciò richieda pazienza e perseveranza: anche di fronte ad accelerazioni che sembrano volgere in una direzione che escluderebbe i Gestori.

La nostra Categoria, per uscire dall'astrazione teorica, ha provato -senza successo- nel corso di questi ultimi 14 mesi ad impostare un ragionamento che, partendo dall'inevitabile applicazione della legislazione di settore (e, in particolar modo dalla Legge 27/2012), potesse consentire al settore tutto di cogliere le trasformazioni in corso ed individuare, concordemente, modelli organizzativi e contrattuali condivisi. Senza preclusioni.


Le confermiamo che, in passato, con eni, -pur con gli alti e bassi che un settore complesso quale il nostro si possano determinare- abbiamo realizzato intese significative (come la reintroduzione della modalità servita) ed abbiamo la ragionevole certezza che, rimosse le scorie di scelte che hanno visto le Parti sulle sponde diverse di un'ipotetica barricata, i fili del ragionamento possano essere riannodati per provare a dare

risposte anche a problematiche sulle quali continuare a dividere il mondo fra buoni e cattivi rappresenta un esercizio sterile ed infantile che non porta da nessuna parte.

Avremmo quindi piacere di incontrare la sua Azienda per rappresentare de visu le problematiche emergenti e, quindi, avviare una riflessione sul futuro possibile: ciò evidentemente non obbliga nessuno ad abdicare alle sue posizioni -che potranno continuare ad essere sostenute con gli strumenti propri dell'iniziativa sindacale e politica- fino ad eventuali convergenze ed Intese sul complesso delle problematiche che abbiamo appena accennato.

Rimaniamo in attesa di un suo cortese cenno di riscontro.

Vivissime cordialità.

Il Presidente  
Giuseppe Sperduto  


Il Presidente  
Roberto Di Vincenzo  
